

## Sanità

# Responsabilità dei medici, la maggioranza si spacca

Emendamento segnalato  
che fa rispondere i dottori  
dei danni subiti dai pazienti

**Marzio Bartoloni**

Scoppia un caso Sanità anche dentro la maggioranza con Noi moderati che bocciano l'emendamento segnalato alla manovra a firma della "collega" Micaela Biancofiore (Civici d'Italia - Noi Moderati) che fa ricadere la responsabilità civile in caso di danni ai pazienti direttamente sul medico, anziché primariamente sulla struttura sanitaria. Una modifica che ha subito acceso la polemica e la protesta anche da parte del mondo medico. Così «si tornerebbe indietro anni luce», ha detto tra gli altri il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) Filippo Anelli, mentre per le organizzazioni sindacali si tratta di un «vergognoso attacco frontale alla categoria». E che ha anche il sapore della beffa visto che il Governo ha da poco varato una nor-

ma per assicurare lo scudo penale per i camici bianchi (l'esclusione cioè della punibilità dei medici se non in caso di dolo e colpa grave).

L'emendamento in questione prevede che «l'esercente la professione sanitaria che, nell'esercizio dell'attività svolta all'interno di una struttura sanitaria o sociosanitaria, pubblica o privata, cagiona un danno al paziente, risponde in via principale del proprio operato a titolo di responsabilità contrattuale». La struttura sanitaria o sociosanitaria, pubblica o privata, risponde solo nei casi in cui «non abbia assicurato un'adeguata organizzazione del servizio sanitario e assistenziale» o «non abbia fornito al personale sanitario dispositivi e attrezzature idonei allo svolgimento delle attività» o non possieda addirittura le autorizzazioni sanitarie all'esercizio dell'attività.

Dure critiche all'emendamento Biancofiore da Avs, Italia Viva e come detto anche da Noi Moderati («Siamo assolutamente contrari all'emendamento sulla responsabilità diretta dei medici per i danni ai pazienti», afferma il responsabile Sanità Andrea Costa). La Biancofiore però si difende: «Il mio emendamento è in favore di medici e cittadini» e invita i sindacati a «provare anche ad interpretare l'esasperazione di quei cittadini che sono, ahimè, rimasti vittime di errori clamorosi causati da medici sprovveduti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%